



# COMUNE DI CORATO



## PROGRAMMA INTEGRATO PER LA RIGENERAZIONE URBANA DELLA CITTA' DI CORATO

### Ambito 1

art. 4, Legge Regionale 29 luglio 2008, n. 21

Cod. Pratica	ELABORATO	DESCRIZIONE ELABORATO	NOTE
2009-0141 FP3	IG	PROGETTO PRELIMINARE Indagini geologiche, idrogeologiche e archeologiche preliminari	

A.T.I.P.: finepro s.r.l. - (capogruppo mandataria), arch. Michele Sgobba,  
Profin Service s.r.l., arch. Immacolata Resta - mandanti

Collaboratori: arch. Esther Tattoli, arch. Antonella Varesano



REV.	DATA	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO
02	20/06/11			



## **Indagini geologiche, idrogeologiche ed archeologiche preliminari**



## INDICE

### PREMESSA

Tali indagini hanno lo scopo dell'accertamento e della verifica delle caratteristiche geologiche ed idrogeologiche dei terreni interessati dall'intervento.

La presente relazione effettuata in ottemperanza al D.M. del 21.01.1981 e al D.M. del 11/03/1988 punto B5 e s.m.i., ha come obiettivi la descrizione della litostratigrafia, dell'idrologia superficiale, dell'idrogeologia sotterranea, della natura e origine delle formazioni geologiche, della geomorfologia e dell'andamento strutturale delle rocce in sito.

Si è ricavata l'interpretazione geologica dell'area, sita in zona urbanizzata, sulla base di precedenti rilievi, sulla esistente bibliografia e su sopralluoghi operati in sito.

### UBICAZIONE DEL SITO

L'ambito di intervento interessa il nucleo storico dell'abitato del comune di Corato.

### TOPOGRAFIA E STRATIGRAFIA DELLA ZONA

Dagli scavi effettuati nelle zone adiacenti sono stati rinvenuti massi litodi rocciosi di tipo compatto.

La successione stratigrafica ricavata è la seguente:

- da ml 0,00 a ml 0,35 dal p.c: terreno vegetale o incoerente di riporto;
- da ml 0,35 a ml 3,00 dal p.c: roccia sedimentata di origine calcarea leggermente fratturata;
- da ml 3,00 a ml 6,00 dal p.c.: roccia sedimentata di origine calcarea compatta.

Le fratture presenti, pur se diversamente orientate ed estese, corrispondono a piani subverticali raggruppabili in diversi sistemi che suddividono l'ammasso roccioso in blocchi di varie dimensioni.

### IDROGEOLOGIA

Al di sotto delle opere fondali (circa 3,00 ml dal p.c.) non vi è la presenza di falde acquifere.

### ARCHEOLOGIA



Dall'esame dell'ambito di intervento e di cartografie tematiche specifiche non emerge la presenza di alcuna struttura di valore storico-archeologico da preservare. Gli eventuali ritrovamenti di strutture interrato verranno valorizzati.

## **CONCLUSIONI**

Le indagini sono state articolate in un rilevamento geologico di superficie e nell'ispezione di scavi effettuati nelle vicinanze dell'area, al fine di definire la successione litostratigrafia dei terreni. Inoltre sono state fatte delle analisi sui dati bibliografici per poter effettuare una prima caratterizzazione tecnica dei campioni prelevati in aree i cui terreni sono assimilabili a quelli presenti nell'area in esame.

Si è potuto osservare come le rocce calcaree hanno una grande diffusione nell'ambito del territorio comunale. Le numerose incisioni presenti hanno permesso una diretta osservazione sullo stato di conservazione delle stesse.

In generale l'ammasso appare localmente attraversato da un sistema di sottili discontinuità in genere ad andamento subverticale, che si incrociano con i giunti di stratificazioni suborizzontali.

Il grado di fratturazione varia da luogo a luogo e diminuisce con la profondità. Non si notano particolari fenomeni carsici o accidenti tettonici degni di nota.

Sulla base dello studio geomeccanico, condotto nell'ambito dei terreni indagati, è stato possibile evidenziare la presenza di strati calcarei non ovunque uniformemente compatti e dalle buone caratteristiche geomeccaniche complessive.

Sono da escludere sia fenomeni d'instabilità dovuti alla geomorfologia e a fenomeni geodinamici attivi sia a breve che a lungo termine, che abbassamenti verticali del piano di posa delle fondazioni delle strutture a causa della deformazione del terreno sottostante.